

TEATRO

Da martedì 1 febbraio
vanno in scena
al Teatro Romana
i detenuti di Volterra

Alle pagine 20 e 21

77 Gen. - 2 Feb. 1986

Tm&I

T E A T R O

Una scena di
«Marat Sade»
il famoso testo
di Peter Weiss
che i detenuti
del carcere
di Volterra
presentano
al Teatro
Romana
in una messa
in scena
da non perdere

**Con il permesso
dell'autorità
carceraria, gli 'attori'
recitano
il testo di Weiss
che parla anche
della loro condizione**



Che manicomio, quei detenuti *La Compagnia della Fortezza in "Marat-Sade"*

di Anna Bandettini

Per una volta l'analogia tra teatro e società, tra finzione e realtà non è un «trucco» artistico o drammaturgico, ma un fatto vero, una verità. E forse al primo approccio è proprio questo a rendere impressionante, straordinaria, particolarmente toccante questa messa in scena del *Marat-Sade* di Peter Weiss che arriva ospite al Teatro di Porta Romana. Il testo è uno dei più celebri nella drammaturgia di tutti i tempi: ambientato nel periodo della restaurazione post-rivoluzione francese in un manicomio criminale, Weiss ci racconta che un gruppo di internati si mette al lavoro per rappresentare ad alcuni invitati l'

assassinio di Marat come se lo immaginava il più illustre dei reclusi, il marchese De Sade.

Importante soprattutto per i temi che ripropone all'attenzione (la rivoluzione, la libertà e la coercizione...) il testo di Weiss viene qui recitato da un gruppo di detenuti del carcere di Volterra che da anni svolgono un laboratorio interno alla casa circondariale sotto la guida di due artisti straordinari, Annet Henne- man e Armando Punzo, tutti e due usciti da un lungo periodo di attività del «Centro di cultura attiva», che anni fa a Volterra sotto l'egida del Centro per la Sperimentazione Teatrale di Pontedera,

continuò in autonomia l'esperienza non-teatrale di Jerzy Grotowski.

In questo caso il lavoro con i detenuti è stato lungo e produttivo: tenuti «sotto cura» dal regista (Armando Punzo), preparati professionalmente al punto da convincere anche le autorità carcerarie a fornire permessi di libera uscita per la loro attività (e per molti di loro è la «prima uscita» dopo anni di reclusione) gli «attori» (riuniti in «Compagnia della Fortezza») sono arrivati a questa esperienza del *Marat-Sade* portandoci dentro molto della loro privata esperienza carceraria e anche dei loro sogni, regalando allo spettacolo momenti di altis-

sima intensità, tali da ricordare le indimenticate suggestioni di un altro magnifico *Marat-Sade*, quello di Brook. Altrettanto interessante si preannuncia anche un appuntamento parallelo allo spettacolo: l'incontro mercoledì 2 alle 17.30 nel teatrino dell'Accademia di Brera in via Brera 28 con Gunilla Palmstierna Weiss, vedova Weiss. Conduce Franco Quadri, partecipano Gigi Dall'Aglio, Armando Punzo, Ferdinando Bruni, Elio De Capitani.
«Marat Sade», al Teatro di Porta Romana, corso di Porta Romana 124, 58315896, ore 20.45, ingresso 28mila lire, da martedì 1 al 3 febbraio.